

L'INTERVISTA

- **Chi vuoi intervistare? Scrivi il suo nome.**

.....

- **Fai le domande una alla volta, ascolta con attenzione ogni risposta.**

- Qual è il tuo ruolo (chi sei?) nella scuola?

.....

- Quali sono le attività che svolgi (che cosa fai)?

.....

- A che cosa serve ciò che fai?

.....

- Ti piace ciò che fai? Perché?

.....

- Per quanto tempo stai a scuola?

.....

- Da quanto tempo sei in questa scuola?

.....

- **Ascolta le risposte al registratore e scrivi le risposte sui puntini.**

RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA FONTE ORALE.

IL NURAGHE DI BARUMINI

- Leggi il testo e sottolinea le parole-chiave: osserva gli esempi in grassetto.

Gli storici chiamano la civiltà sarda del II millennio a.C. **civiltà nuragica**. Questo nome deriva da **nuraghe**, che significa “**mucchio di pietre**”, e indica le complesse **costruzioni di pietra** che si trovano in tutta la **Sardegna**.

Barumini era un villaggio costruito con massi di pietra squadrati e sovrapposti senza calce. Il villaggio era abitato da una comunità di agricoltori e di pastori e si addossava a una fortezza a cinque lati, con un nuraghe centrale alto circa 20 metri.

Il nuraghe era un’abitazione fortificata: forse ospitava i guerrieri e le persone più importanti, forse un capotribù con la famiglia. Serviva per difendere il villaggio e il territorio vicino dalle comunità nemiche.

- Individua nell’immagine i seguenti elementi:
 - nuraghe (costruzione centrale);
 - fortezza con 4 torrioni;
 - camminamenti tra le torri.



ANALIZZARE SEMPLICI FONTI STORIOGRAFICHE.

LE CITTÀ MEDIEVALI

- **Leggete il testo e sottolineate le informazioni relative a elementi, funzioni, attività e persone caratteristici di una città murata.**

Sorsero nuove città vicino alle strade più importanti e si moltiplicarono le case intorno alle chiese e ai castelli, diventando città, circondate da mura. Le mura erano necessarie per ragioni di difesa, ma erano anche un confine preciso per le persone: o si era dentro, o si era fuori dalla città e quando le porte erano chiuse, la città era isolata.

All'interno, le vie cittadine erano spesso irregolari o poco rettilinee: era un accorgimento per difendersi dalla forza del vento invernale e contro il sole estivo. Erano fatte così anche perché mancava lo spazio: le mura cittadine non si potevano allargare. Le mura costavano troppo, grosse e alte com'erano e munite di porte forti e resistenti; se la gente dentro le mura cresceva di numero, allora le case venivano costruite le une sulle altre.




Lungo le strade cittadine il passaggio di carri era difficoltoso, esse servivano per uomini che si muovevano a piedi per le necessità e gli affari. A ripararli dalla pioggia provvedevano in certi casi una fila di portici o la sporgenza dei tetti.

adatt. da Frugoni, A., Frugoni, C. (1997).
Storia di un giorno in una città medievale. Bari: Laterza.

RICAVARE INFORMAZIONI DA UN TESTO STORICO.






IL TEMPO DELLE CITTÀ MURATE IN ITALIA/1

- Osserva le immagini e sottolinea le informazioni di tipo cronologico: date, parole ed espressioni.
- Assegna un colore a ciascun periodo: età antica, medievale e moderna.
- Ricerca informazioni sul tempo delle città murate della tua regione e utilizza la simbologia condivisa per datarle sulla carta realizzata nel Laboratorio.

Periodo/Epoca	Datazione (quando?)	Città
Etrusca (Età antica)	IV sec. a.C.	 Volterra - Toscana
Fenicia (Età antica)	XIV sec. a.C. (14° secolo a.C.)	 Mozia - Sicilia
Greca (Età antica)	VI sec. a.C. (6° secolo)	 Vibo Valentia - Calabria

RICAVARE INFORMAZIONI DA IMMAGINI E TESTI.

IL TEMPO DELLE CITTÀ MURATE IN ITALIA/2

Romana (Età antica)	VI sec. a.C. (6° secolo)	
	270 d.C.	
Età Medioevale	1300 d.C.	
Età Moderna	1500 d.C	
Età Moderna	Dal XVI secolo d.C. 16° secolo (dal 1501 al 1600 d.C.)	

RICAVARE INFORMAZIONI DA IMMAGINI E TESTI.

▪ **Osserva ancora le foto delle schede 2A e 2B e, con l'aiuto dell'insegnante, svolgi le seguenti attività:**

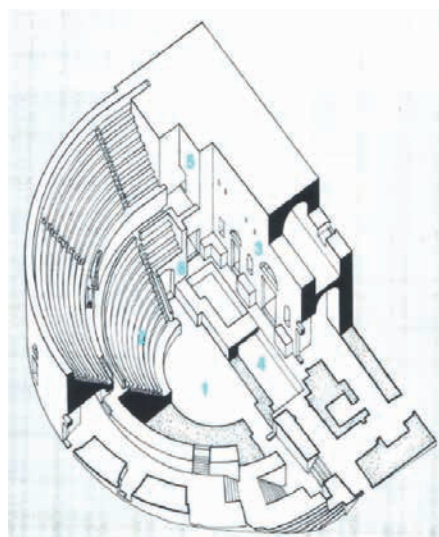
- 1.** individua altezza, consistenza, spessore, materiali utilizzati, la presenza di elementi come camminamenti, fossato, porte;
- 2.** confronta le diverse caratteristiche e annota sul quaderno somiglianze e differenze;
- 3.** ipotizza i motivi del cambiamento: perché la forma delle mura cambia? A che cosa dovevano servire? Quali erano le armi e i modi della guerra da cui dovevano difendere nelle diverse epoche?

RICAVARE INFORMAZIONI DA IMMAGINI E TESTI.

IL TEATRO ROMANO

- **Osserva l'immagine e leggi con attenzione il testo.**

Tutt'intorno ad un'area semicircolare furono costruite delle gradinate che servivano da sedili. Era questa la cavea; di fronte venne poi alzato un lungo palcoscenico di legno, il proscenio, con ai lati le quinte laterali dove si trovavano i camerini per gli attori e per la custodia dei costumi. Per chiudere la cavea venne costruito dietro il proscenio un muro piuttosto alto.



Ricostruzione di un
Teatro Romano:

- 1 Orchestra
- 2 Cavea
- 3 Fronte scenico
- 4 Proscenio
- 5 Quinte laterali
- 6 Ingresso

Questa parete, chiamata fronte scenico, era ricoperta con diverse colonne in marmo e ornamenti quasi da sembrare un enorme palazzo. Due porte al centro permettevano l'entrata e l'uscita dei vari attori e mimi. Le gradinate potevano essere coperte da un velario, un tendaggio per riparare dal sole. Gli attori e i mimi recitavano sul palcoscenico e a volte giù dal palcoscenico, nell'orchestra, la zona semicircolare che si trovava direttamente di fronte al palcoscenico. Le personalità più importanti, senatori e notabili, sedevano su scranni attorno all'orchestra...

Adatt. da: *"La città romana"* di David Macaulay

- **Prepara un glossario:**
 - individua i termini specifici relativi al teatro e quelli di cui non conosci il significato cerchiandoli in rosso;
 - spiega il significato delle parole, ricavandolo dal testo; se non è possibile cerca sul vocabolario.
- **Individua nel testo le informazioni relative alle diverse parti del teatro e sottolineale con colori diversi.**

RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI TESTUALI ED ICONOGRAFICHE.

ALLE TERME

- Leggi con attenzione il testo di Seneca, un autore latino vissuto nel I secolo a.C.

Abito proprio sopra un bagno pubblico. Immaginati ogni specie di voci che ti fanno rimpiangere di non essere sordo.
Quando gli atleti si esercitano a sollevare pesi di piombo, sento i loro sibili e il loro respiro affannoso.
Sento il picchiettare della mano del massaggiatore sulle spalle.
Se poi arrivano quelli che giocano a palla e cominciano a contare i punti, è la fine.
Aggiungi l'attaccabrighe, il ladro colto sul fatto... poi c'è il venditore di bibite con i suoi richiami, c'è il venditore di salsicce, ci sono gli osti, e ciascuno vende la propria merce con una particolare intonazione di voce.

- Disegna sul quaderno le scene che vengono descritte e completa con una didascalia.

- Rispondi alle domande.

- Quali inconvenienti creano le terme a chi abita nelle vicinanze?
.....
.....
- Quali attività sportive sono nominate?
.....
.....
- Quali tipi di lavoro sono nominati?
.....
.....
- Si fa riferimento anche a persone poco raccomandabili? Quali?
.....
.....

RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA FONTE PRIMARIA.

ATTIVITÀ NELLE TERME

- Leggi il testo una prima volta. Poi, in coppia con un compagno, rileggetelo e scrivete le domande a cui ciascuna parte del testo risponde. Osserva l'esempio.

La giornata lavorativa dei Romani terminava abbastanza presto nel pomeriggio. *Quando terminava la giornata dei Romani?*

Così, prima di cena, i cittadini di Roma, ricchi e poveri, uomini e donne andavano alle terme

.....

che erano dei luoghi pubblici dedicati al benessere fisico e al divertimento.

.....

Le terme erano grandi costruzioni; all'interno di un recinto c'erano ambienti diversi dove svolgere varie attività: impianti termali, palestre e piscine per le attività legate al benessere fisico, ma anche giardini con splendide fontane, biblioteche, auditori per spettacoli e giochi e dove poter incontrarsi, discutere e concludere affari.

.....

Il cliente di solito si preparava nello spogliatoio, poi entrava nel tiepidarium, una sala con temperatura tiepida; passava poi nel calidarium dove si lavava in vasche di acqua calda.

.....

Si esponeva al sole all'aperto facendo esercizi ginnici o nuotando in piscina. Infine purificava il corpo con una forte sudata in una sala con alte temperature e vapore.

.....

RICAVARE INFORMAZIONI DA UN TESTO.